

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00035055
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente	M472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	statua/ femminile
CLS - Categoria - classe e produzione	SCULTURA/ STATUARIA

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Barberini
LDCU - Indirizzo	Via delle Quattro Fontane, 13
LDCM - Denominazione raccolta	Gallerie Nazionali d'Arte Antica - Palazzo Barberini
LDCS - Specifiche	Sala delle Colonne

UB - DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	126072
INVD - Data	1950
STI - STIMA	

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	SECOLI/ III
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
ADT - Altre datazioni	Nella scheda RA del 1976 vengono indicate due diverse datazioni per la statua (II a.C.) e per la testa (III d.C.)

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo/ scalpellatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	180
MISL - Larghezza	60
MISP - Profondità	30
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Statua marmorea femminile panneggiata
DESS - Indicazioni sul soggetto	E' raffigurato un personaggio stante con il peso del corpo gravante sulla gamba sinistra, mentre la destra è leggermente flessa ed avanzata. Il braccio destro è disteso lungo il corpo, con mano che tocca la coscia destra sul davanti. Il braccio sinistro è piegato, con mano sollevata all'altezza della spalla a sorreggere un lembo del mantello. La figura indossa un chitone manicato, cinto sotto il seno con nastro annodato, e un mantello leggero e trasparente che dalla spalla sinistra gira ad avvolgere il corpo all'altezza delle anche, escludendo il braccio destro, ed è raccolto e sollevato dalla mano sinistra, ricadendo quindi in un lembo frastagliato in pieghe minute con andamento irregolare. La testa è il ritratto di una giovane donna con ovale del volto pesante, labbra carnose, naso aquilino con narici allargate, occhi grandi e sporgenti con sguardo rivolto a sinistra, con pupille dall'iride incavata. I capelli sono acconciati "ad elmo": divisi al centro della testa, scendono ai lati del volto in due bande ondulate che aderenti al cranio lasciano tuttavia libere le orecchie, e sono raccolti in una traccia avvolta in una crocchia sulla nuca
NSC - Notizie storico-critiche	Lo schema compositivo della statua ricorda esemplari ellenistici quali il tipo "Anchyrroe" (III-II sec. a.C., cfr. D. Mustilli, Il museo Mussolini, Roma 1939, 167, giardino n°15), o addirittura la Niobe. La particolare trattazione del panneggio, con l'himathyon di consistenza minore del chitone, è tipica di statue della corrente rodia (cfr. H. Horn, Stehende weibliche Gewandstatuen in de hellenistische Plastik, München 1931, tav. 39). Presso l'orlo l'esecuzione del panneggio, caratterizzata dall'inorganicità della caduta delle pieghe allargate a ventaglio, ricorda piuttosto un bassorilievo (cfr. Watzinger, 63, Winckelmanns programm der archaeologischen Geselleschaft zu Berlin). Complessivamente l'effetto di scarsa staticità, forse accentuato dall'integrazione della testa con diversa inclinazione, l'incongruenza del panneggio e della posizione dei piedi denotano la rielaborazione tarda di molti temi originali. Per quanto riguarda la testa, le caratteristiche facciali, in particolare gli occhi e la muscolatura evidente nella zona intorno alla bocca, avvicinano questo ritratto alla iconografia di Mammea (cfr. B.M. Felletti Maj, Iconografia Romana Imperiale, Roma 1958, pag. 106, n°47, tav. VII, n°21), e in particolare ad un ritratto del Vaticano (cfr. W. Amelung, Die Sculpturen in der Vatikanischen Museums, II, Berlin 1903-1908, pag. 497, 301, tav. 68) con il quale la somiglianza è evidentissima nonostante il pessimo stato di conservazione del ritratto di Palazzo Barberini. L'acconciatura era già stata riconosciuta come quella di Mammea dal Matz-Duhn
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di	

conservazione	intero
STCS - Indicazioni specifiche	Superficie abrasa, corrosa e incrostata per azione degli agenti atmosferici. Linee di fratture corrono a metà e alla base del collo e presso la spalla e il braccio sinistro. La base è in due frammenti
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1200035055
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1200035055-2
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1200035055-3
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTD - Data	1976
FNTN - Nome archivio	Archivio Palazzo Barberini
FNTS - Posizione	NR
FNTI - Codice identificativo	SchedaRA1976_12/00035055
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Von Duhn, Friedrich, Matz, Friedrich
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	BarbB013
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1976
CMPN - Nome	Brandizzi, Paola
FUR - Funzionario responsabile	Bertoldi, Maria Elena

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2025
RVMN - Nome	Roberti, Ermanno
AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE	
AGGD - Data	2025
AGGN - Nome	Roberti, Ermanno
AGGF - Funzionario responsabile	Cicconi, Maurizia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Sono citate due precedenti collocazioni: una del 1876 che vedeva la statua collocata in giardino; una del 1976 che vedeva la statua collocata nel magazzino sotto l'ala destra del palazzo